



UN MARZIANO A PALAZZO

BILANCIO, CONSIGLIERI CONCIATI PER LE FESTE

di SERAFINO
D'ONOFRIO

MI VERGOGNO un po'. In riunione dei capi-gruppo, dico che Mammà mi aspetta a Napoli per Natale. Nell'incertezza, ho già prenotato un Eurostar per il 23 dicembre (con famiglia). E poi (da solo) altri 3 treni (9,47, 11,39, 12,25) per il 24 dicembre. Se parto più tardi, entro nella categoria dell'emigrante-last minute (a cui, prima di chiedere il biglietto, il capotreno augura Buon Natale). Quando si voterà il bilancio? Merighi, per non rovinare le vacanze ai consiglieri Pd, deve 'cammellarne' 20 in aula, entro la Vigilia. E poi, c'è l'imprevedibile sindaco, sempre in partenza. Gli altri gruppi voterebbero il 31 dicembre. Ma vedremo sangue, sudore e lacrime, forse, sacrifici umani.

I tre revisori dei conti hanno divorato i documenti contabili nella notte fra venerdì e sabato. Per un compenso medio di 30.000 euro all'anno, si può fare anche una nottata. Migliaia di capistazione, per 1.500 euro, ne fanno otto al

mese.

MA, BANDO al qualunquismo, torniamo alla riunione. Il collega Caracciolo è uomo mite. Abbonato del Napoli, la domenica, va in tribuna al San Paolo. Commercialista taciturno, si rianima solo per il bilancio. E' il Paperone dei consiglieri. Fa un appello strappalacrime. Chiede di sacrificarci, fino al 31 dicembre, perché il Paese è in ginocchio. Grande emozione. Il presidente Sofri, commosso, dichiara che la notte del 31 dicembre rimane sempre in casa da solo, ma dice a tutti che ha un sacco di inviti. Caracciolo confessa, a sua volta, di esser solo e triste (e si chiama Felice). Carella sbotta: «... e allora venite in edicola da me. Una mezza fetta di panettone non la nego a nessuno!». Un dramma collettivo della solitudine, trascritto a verbale. Panzacchi, matematico impenitente, è turbato. Sconciaformi vuole che i Servizi sociali

soccorrano quei derelitti con termos di tè caldo. Foschini chiede di allertare la Protezione civile per le bravate dei tre incontrollabili buontemponi (Sofri, Caracciolo, Carella), a zonzo nella notte di San Silvestro.

E CHI PENSA alle ambascie del povero terroncello in partenza per Napoli? Ricordo il film di Sergio Corbucci 'Il bestione'. Nino (Giancarlo Giannini) compra un camion con l'anziano autista Colautti (Michel Constantin). Avventure, litigi e guai di due uomini soli. La notte di Capodanno Nino (Caracciolo) scopre che il Colautti (Sofri) è solo in casa davanti alla TV, mentre il mondo festeggia. Brindano con una bottiglia di spumante caldo e scadente. Tutti vi chiederete dov'è finito Carella. Ovviamente, in edicola.

